



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 192

PESCA IN ADRIATICO: RINCARI DEL GASOLIO, PRESSIONE FISCALE ECCESSIVA E DIMINUZIONE DELLO “SFORZO PESCA” CAUSERANNO LA PERDITA DI MOLTISSIMI POSTI DI LAVORO. LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA CON URGENZA!

presentata il 26 ottobre 2021 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nei giorni scorsi si è svolto a Pescara un incontro-confronto tra i rappresentanti degli armatori di quattro regioni italiane - Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e Veneto - per affrontare congiuntamente le gravi problematiche concernenti la pesca in Adriatico;
- il settore è grave in sofferenza, principalmente a causa di tre fattori:
 - rincari sul prezzo del gasolio, che negli ultimi tempi hanno subito aumenti insostenibili, tali da costringere molti armatori a decidere di non avvicinarsi più in mare, a iniziare dai periodi in cui il pescato risulterebbe meno abbondante;
 - spese e oneri fiscali opprimenti, tali da incidere per 365 giorni l'anno, mentre le giornate effettive di esercizio della pesca si riducono a circa 120 giorni l'anno;
 - diminuzione dello “sforzo di pesca” (che nel diritto comunitario è il prodotto della capacità in termini di stazza e potenza motrice di un peschereccio o di una flotta e della sua attività. L'Unione Europea ha deciso di limitarne il potenziale, per cui le giornate lavorative annue diminuiranno da 120 a 90. In proposito, gli armatori lamentano che per il computo dello “sforzo pesca” italiano non si è tenuto in debito conto il fatto che negli ultimi anni ben il 15% dei pescherecci è stato demolito;

EVIDENZIATO che se in questi mesi gli armatori stanno riuscendo a remunerare i propri dipendenti in quanto si è ancora in un periodo fruttuoso per il pescato e per richiesta di mercato, non sarà certamente così a partire da gennaio, quando vi saranno serie difficoltà nel garantire i salari minimi;

CONSIDERATO CHE:

- se non si interviene per tempo, l'aumento delle spese, della tassazione e la diminuzione dello sforzo di pesca, getteranno in profonda crisi questo settore, già fortemente provato;
- i lavoratori del settore, esasperati, hanno annunciato che se la situazione non si sbloccherà, daranno il via a diverse forme di protesta e scioperi;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice presso le Regioni interessate e presso il Governo dell'attivazione di un tavolo unico di discussione sui problemi della pesca nell'Adriatico, in modo da far convergere le necessità di intervento che uniscono le rispettive marinerie, per sottoporle unitariamente e con autorevolezza all'Unione Europea.
